

**L'ANAFORA DI SAN BASILIO**  
(recensione alessandrina)

Perché l'istituzione dell'eucaristia? Risponde la "lex orandi" con il **CHIASMA TEOLOGICO DELL'EPICLESI**

Il chiasma teologico  
"In unum corpus"  
Le intercessioni = allargamento dell'epiclesi

**2 Sezioni**

**SEZIONE ANAMNETICA**  
εὐχαριστία

**SEZIONE EPICLETICA**  
εὐχή

*Struttura è bello, anzi bellissimo!*

- 1 Cornice
- 2 Sezioni
- 9 Elementi
- 4 Strutture

**9 Elementi** che si compongono diversamente

- Prefazio
- Intercessioni
- Sanctus
- Racconto istituzionale
- Post-Sanctus
- Anamnesi
- Epiclesi comunicanti
- Epiclesi olate
- Dossologia

**1 Cornice**

Dialogo Invitatorio

**A  
N  
A  
F  
O  
R  
A**

Amen Finale

**4 Strutture**

### STRUTTURA ANAFORICA SIRO-OccIDENTALE

*Dialogo invitatoriale*

- <1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica su base storica
- <2> Sanctus = lode angelica
- <3> Post-Sanctus = continuazione della celebrazione anamnetica su base storica
- <4> RACCONTO ISTITUZIONALE = luogo teologico scritt. del corpo sacramentale
- <5> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale

---

- <6> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la transust. dei doni in c. sacram.
- <7> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in c. eccl.
- <8> Intercessioni = allargamento dell'epiclesi sui comunicanti
- <9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

*Amen finale*

### STRUTTURA ANAFORICA ROMANA

*Dialogo invitatoriale*

- <1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica su base storica
- <2> Sanctus = lode angelica
- <3> [Post-Sanctus] = continuazione della celebr. anamnetica su base storica

---

- <4> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la transust. dei doni in c. sacram.
- <5> RACCONTO ISTITUZIONALE = luogo teologico scritt. del corpo sacramentale
- <6> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale
- <7> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in c. eccl.
- <8> Intercessioni = allargamento dell'epiclesi sui comunicanti
- <9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

*Amen finale*

### STRUTTURA ANAFORICA SIRO-ORIENTALE

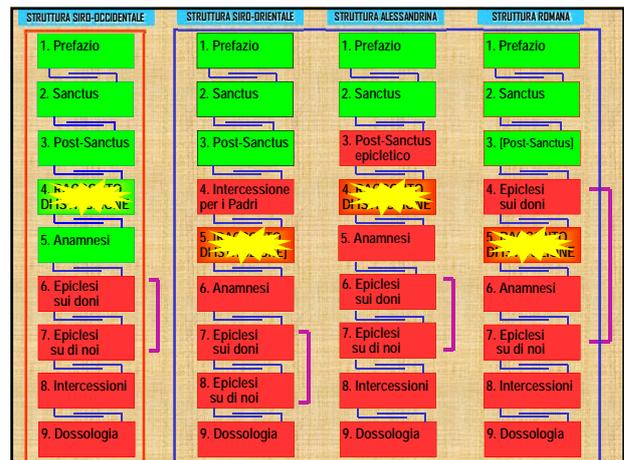
*Dialogo invitatoriale*

- <1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica su base storica
- <2> Sanctus = lode angelica
- <3> Post-Sanctus = continuazione della celebrazione anamnetica su base storica

---

- <4> Intercessione unica = per i Padri che ci hanno tramandato il memoriale
- <5> (RACCONTO ISTITUZIONALE) = luogo teol. scritt. del corpo sacramentale
- <6> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale
- <7> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la transust. dei doni in c. sacram.
- <8> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in c. eccl.
- <9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

*Amen finale*



### STRUTTURA ANAFORICA ALESSANDRINA

*Dialogo invitatoriale*

- <1> Prefazio = avvio della celebrazione anamnetica (nb. = intervento epicletico furtivo)
- <2> Sanctus = lode angelica

---

- <3> Post-Sanctus epicletico (detto Epiclesi "Riempi" o 1ª Epiclesi alessandrina)
- <4> RACCONTO ISTITUZIONALE = luogo teol. scritt. del corpo sacramentale
- <5> Anamnesi = duplice dichiarazione congiunta: anamnetica & offertoriale
- <6> EPICLESI SULLE OBLATE = supplica per la transust. dei doni in c. sacram.
- <7> EPICLESI SUI COMUNICANTI = supplica per la "transust." nostra in c. eccl.
- <8> Intercessioni = allargamento dell'epicl. sui comunic. (nb: Mc le colloca nel Prefazio)
- <9> Dossologia epicletica = chiusa laudativa

*Amen finale*





«Dopo di ciò il sacerdote **grida: In alto i cuori!** Veramente infatti, in quell'ora tremenda, bisogna tenere in alto il cuore verso Dio, e non in basso alla terra e agli affari terreni. Perciò **con forza** il sacerdote in quell'ora **ingiunge di metter via tutte le preoccupazioni della vita, le sollecitudini domestiche, e di tenere in cielo il cuore verso il Dio filantropo.** Quindi voi rispondete: **Già li teniamo verso il Signore,** acconsentendo a questa ingiunzione con il vostro riconoscimento. Che nessuno si trovi a dire con la bocca: **Già li teniamo verso il Signore,** allorché con il pensiero ha la mente alle preoccupazioni della vita. Certo, in ogni momento occorre ricordarsi di Dio; se poi ciò è impossibile a causa dell'umana debolezza, soprattutto in quell'ora **occorre farsi un punto d'onore** nel ricercarlo» (CIRILLO DI GRSLM vescovo, † 387).

**Kawwanàt hallèb**

- Il Signore sia con tutti voi!
- E con il tuo spirito.
- Teniamo **in alto i cuori!**
- Li teniamo verso il Signore.
- Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!
- È cosa degna e giusta.
- È cosa degna e giusta; è cosa degna e giusta; è veramente cosa degna e giusta.

«Dopo il saluto che conoscete, cioè *Dominus vobiscum!*, avete udito **Sursum cor!** Tutta la vita dei veri cristiani [è tenere] **Sursum cor:** non dei cristiani solo di nome, ma dei cristiani di fatto e in verità, tutta la vita [è avere] **sursum cor.** Che cosa è il **sursum cor?** È la speranza in Dio, non in te; tu infatti sei **in basso (deorsum)**, Dio è **in alto (sursum).** Se tu metti in te la speranza, il cuore è **verso il basso (deorsum)**, non è **verso l'alto (sursum).** Perciò, quando avete udito dal sacerdote **Sursum cor!**, voi rispondete **Habemus ad Dominum.** Procurate di rispondere una cosa vera, poiché rispondete in rapporto alle azioni di Dio. Sia così come voi dite. Non accada che la lingua risuoni, e la coscienza dica il contrario. E poiché il fatto stesso di avere il cuore **in alto (sursum)**, è Dio che ve lo concede, e non le vostre forze, quando avete detto di avere il vostro cuore **lassù verso il Signore (sursum cor ad Dominum)**, per questo il sacerdote riprende [il discorso] e dice: *Domino Deo nostro gratias agamus!* Perché l'invito a rendere grazie (*unde gratias agamus*)? Perché abbiamo **il cuore verso l'alto (sursum cor)**, e se Egli non lo avesse elevato, noi giaceremmo [ancora] in terra» (AGOSTINO vescovo, † 430).

«Per questo con la parola di "pace" [il sacerdote] **benedice i circostanti, e in cambio riceve da essi la benedizione,** per il fatto che si rivolgono a lui e al suo Spirito. **Non è infatti l'anima che essi vogliono dire con questa [espressione] E con il tuo Spirito;** ma è **la grazia dello Spirito Santo,** attraverso la quale coloro che gli sono affidati credono che egli ebbe accesso al sacerdozio... È per questo che anche quelli che sono radunati in Chiesa dicono al sacerdote **E con il tuo Spirito,** secondo le leggi stabilite all'inizio della Chiesa. **Poiché infatti, quando procede bene ciò che riguarda il sacerdote, ciò è un vantaggio per il corpo della Chiesa; ma quando ciò che riguarda il sacerdote soffre, è un danno per la comunità. Allora pregano tutti perché, attraverso la "pace", egli abbia la grazia dello Spirito Santo.** Così curerà ciò che è necessario, e compirà come conviene la liturgia per la comunità» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

«I sacerdoti di un tempo (*antiqui sacerdotes*), che non si preoccupavano tanto dell'eleganza del discorso, quanto piuttosto della salvezza e dell'edificazione del popolo, per riguardo agli incolti e ai contadini (*propter idiotas et rusticanos*), solevano dire il **Sursum corda!, non nella lingua sostenuta bensì in volgare (non sursum, sed vulgari sermone), perché fosse affidata più pienamente ai sentimenti di tutti una realtà di così grande importanza**» (FLORO DI LIONE diacono, † 860).

**... un abuso,  
che non era un abuso!**

«*Rendiamo grazie al Signore! È cosa degna e giusta...* Allora, essendoci alzati noi tutti silenziosi in grande timore, il sacerdote inizia a offrire l'oblazione e immola il sacrificio della comunità. E **un timore comunitario, da parte sua e da parte di noi tutti, si abbatte su di lui** a causa di quel che ebbe luogo, del fatto [cioè] che nostro Signore accettò al posto di noi tutti la morte, la cui commemorazione sta per compiersi in questo sacrificio. Siccome **IL SACERDOTE IN QUESTO MOMENTO È LA LINGUA COMUNE DELLA CHIESA**, egli si serve in questa grandiosa liturgia di parole adeguate – che sono poi le lodi di Dio –, confessando che a Dio si devono tutte le lodi e tutte le glorificazioni» (TEODORO DI MOPSUESTIA vescovo, † 428).

**IL SACERDOTE =  
LA LINGUA COMUNE DELLA CHIESA**



**<2. SANCTUS>**  
Santo, santo, santo è il **Signore delle Schiere**.  
[Pieno è il cielo e la terra della tua gloria.  
Osanna nei luoghi eccelsi!  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nei luoghi eccelsi!]

Deus Sabaoth = Dio dell'universo?

**2. SANCTUS**

**No!**

\* **<1. PREFAZIO>** Tu sei il sovrano, Signore, Dio di verità; tu esisti prima dei secoli e regni nei secoli; **abiti in luoghi eccelsi in eterno e guardi le creature umili**. Tu **facesti** il cielo e la terra e il mare, e quanto è in essi. Tu, Padre del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per mezzo di lui **facesti** tutte le cose, quelle visibili e quelle invisibili. Tu **siedi** sul trono della santa gloria del tuo regno; da ogni santa virtù sei adorato. A te **stanno dinanzi** gli **Angeli** e gli **Arcangeli**, i **Principati** e le **Potestà**, i **Troni**, le **Dominazioni** e le **Virtù**; a te **stanno intorno** i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali, che **continuamente** inneggiano e vociferano e dicono:

**1. PREFAZIO**

**LE 3 FASI DI SVILUPPO DEL  
SANCTUS**

- 1** La liturgia giudaica introduce il *Sanctus* di *Is 6* e il *Benedictus* di *Ez 3* nelle preghiere.
- 2** L'anafora di San Giacomo arricchisce la teologia del *Sanctus* con la menzione della "Gerusalemme celeste" (= Santi + Defunti).
- 3** L'anafora zairese aggiunge l'ultimo tassello alla teologia del *Sanctus* esplicitando per la prima volta il nome dei Defunti.



## Deus Sabaoth: che vuol dire?

Catalano:	<b>el Senyor, Déu de l'univers</b> 😊
Castigliano:	<b>el Señor, Dios del universo</b> 😊
Messicano:	<b>el Señor, Dios de los ejércitos</b> 😊
Brasiliano:	<b>Senhor, Deus do universo</b> 😊
Italiano:	<b>il Signore, Dio dell'universo</b> 😊
Tedesco:	<b>Gott, Herr aller Mächte und Gewalten</b> 😊
Francese:	<b>le Seigneur, Dieu de l'univers</b> 😊
Inglese:	<b>Lord, God of power and might</b> 😊
Polacco:	<b>Pan Bóg Zastępów</b> [il S., Dio delle Schiere] 😊
Malagasy:	<b>ny Tompo, Andriamanity ny hery rehetra</b> [= il Signore, Dio di tutte le potenze] 😊

**<3. POST-SANCTUS>** Santo, Santo, Santo sei veramente, o Signore Dio nostro, che **ci plasmasti** e **ci ponesti** nel paradiso di delizie. E quando trasgredimmo il tuo comando per l'inganno del serpente, e decademmo dalla vita eterna, e fummo espulsi dal paradiso di delizie, **non ci rigettasti** in maniera definitiva, ma **continuamente ci visitasti** per mezzo dei tuoi santi profeti; e in questi ultimi giorni **apparisti a noi**, che sedevamo nelle tenebre e nell'ombra di morte, per mezzo dell'unigenito tuo Figlio, il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo. Egli, **incarnatosi** dallo Spirito Santo e dalla **santa n/ Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria**,

3. POST-SANCTUS

## Teologia & spiritualità del POST-SANCTUS

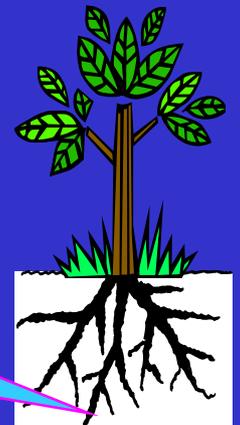




e divenuto-uomo, **ci indicò** le vie della salvezza, **ci gratificò** della rigenerazione dall'alto per mezzo dell'acqua e dello Spirito, e **fece di noi** un popolo a lui particolare: **ci santificò** con lo Spirito tuo santo. Egli **amò i suoi** che erano nel mondo; **diede se stesso** in riscatto alla morte che regnava su di noi, nella quale giacevamo venduti in potere del peccato; ed essendo **disceso per mezzo della croce nell'Adè**, **risuscitò dai morti** il terzo giorno; ed essendo salito al cielo, **sedette alla destra di te**, Padre, avendo fissato **il giorno della retribuzione**, nel quale apparirà per giudicare il mondo con giustizia e **rendere ad ognuno secondo il suo operato**.

3. POST-SANCTUS

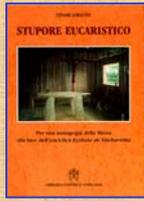
LA TEOLOGIA DEL POST-SANCTUS (cf PE IV)



*La nostra storia... come un albero dalle lunghe radici!*

## Teologia & spiritualità del RACCONTO ISTITUZIONALE





**<4. RACCONTO ISTITUZIONALE>**  
 Ma ci lasciò questo grande mistero della pietà.

Quando infatti stava per consegnarsi alla morte per la vita del mondo, prese il pane nelle sante e immacolate e beate sue mani, avendo levato-lo-sguardo alle altezze dei cieli verso di te, Padre suo, Dio nostro e Dio di tutti, **avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, avendo pronunciato-la-benedizione, avendo pronunciato-la-santificazione,** avendo spezzato, [lo] distribuì ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**, che **per voi e per le moltitudini** sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati.  
**Fate questo in memoriale di me».**



**4. RACCONTO**

## Teologia & spiritualità dell'ANAMNESI



Allo stesso modo [prese] anche il calice, dopo aver cenato, avendo meschiato vino e acqua, avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, avendo pronunciato-la-benedizione, avendo pronunciato-la-santificazione, **avendo gustato**, di nuovo lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo: «Prendete, bevete tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza, che **per voi e per le moltitudini** sta per essere versato in remissione dei peccati.  
**Fate questo [segno del pane e del calice] in memoriale di me [morte e risorta]!**  
 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice, annunziate la mia morte, e confessate la mia risurrezione e ascensione, fino a che io venga».



**4. RACCONTO**



*L'innesto prende vita dal tronco e dà vita al tronco!*

*Così si comporta il racconto istituzionale nei confronti dell'intera anafora.*



**LA TEOLOGIA DEL RACCONTO ISTITUZIONALE**

**TradAp:**  
**Celebrando** dunque il **memoriale** della sua **MORTE** e **RISURREZIONE**, **noi ti offriamo** il pane e il calice...

<b>Memores...</b>	<b>offerimus...</b>
<b>Μεμνημένοι...</b>	<b>προσφέρομεν...</b>
<b>Facendo il memoriale... noi offriamo...</b>	
<b>= Noi offriamo... per fare il memoriale...</b>	

**IL NESSO ORDINE DI ITERAZIONE & ANAMNESI**

Fate questo [segno del pane e del calice] **IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!**

**FACENDO dunque IL MEMORIALE** della sua **morte e risurrezione**, [noi] **ti offriamo il pane e il calice**,

rendendoti grazie perché ci hai resi degni di stare dinanzi a te e di servirti. } *ampliamento tematico non essenziale*

**Teologia & spiritualità della duplice EPICLESI**

**IL NESSO ACCLAMAZIONE ANAMNETICA & ANAMNESI**

Fate questo [segno del pane e del calice] **IN MEMORIALE di me [morto e risorto]!**

**Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!**

**Celebrando dunque il memoriale** della sua **MORTE e RISURREZIONE**, **noi ti offriamo** il pane e il calice... } *dichiarazione anamnetica*

**\*\* <6+7. DUPLICE EPICLESI>** E preghiamo e invociamo te, filantropo buono, Signore, noi peccatori e indegni tuoi servi – e ti adoriamo –, perché per il beneplacito della tua bontà venga lo Spirito tuo santo

sopra di **NOI** tuoi servi e sopra questi tuoi **DONI** presentati, e [li] santifichi e [li] manifesti quali [misteriosi] santi dei santi, e faccia che questo **PANE** diventi il santo corpo dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, per la vita eterna a coloro che ne partecipano, e che questo **CALICE** [diventi] il prezioso sangue della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano; e **rendi NOI** legni, Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri, per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito, **affinché diventiamo un solo corpo** e un solo spirito, e troviamo parte e abbiamo eredità con tutti i santi, che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.

**6. EPICLESI su DONI**

**7. EPICLESI su NOI**

**<5. ANAMNESI>** **Memori** dunque anche noi della sua santa passione e della risurrezione dai morti, e dell'ascensione nei cieli, e della sessione alla destra di te, Dio e Padre, e del glorioso e tremendo nuovo ritorno, **ti offriamo**, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue, di tutto e per tutto e in tutto.

**5. ANAMNESI**

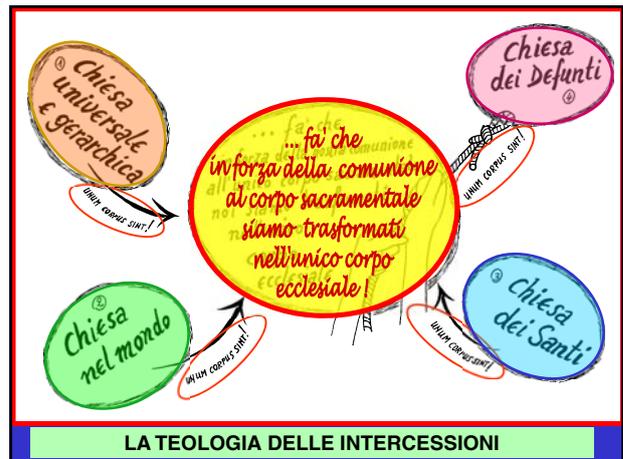
**μνημένοι... προσφέρομεν...**

**IL CHIASMA TEOLOGICO** ovvero: **LA TEOLOGIA DELL'EPICLESI**

**NOI** **DONI** **DONI** **NOI**

**... ἵνα γενώμεθα ἐν σῶμα**

"La Chiesa è il corpo mistico di Cristo nel quale, attraverso la comunione alla sacra eucaristia, i singoli cristiani vengono transustanzianti (**TRANS-SUBSTANTIANTUR**)"  
Tommaso Netter da Walden († 1430)



**<8a ...per la Chiesa>** Ricordati, Signore, della santa, unica, cattolica tua Chiesa, e disponila in pace, essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.

**<8b. ...per la Chiesa gerarchica>** In primo luogo ricordati, Signore, del nostro santo padre, l'arcivescovo abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria: fa' che per tua grazia possa presiedere alle tue sante Chiese, in pace, salvo, glorioso, sano, longevo, dispensando rettamente la parola della verità e pascendo il tuo gregge in pace.

Ricordati, Signore, dei **presbiteri** ortodossi, di tutto l'**ordine dei diaconi** e dei **ministri**, di tutti **coloro che dimorano nel celibato**, e di tutto il tuo **fedelissimo popolo**.

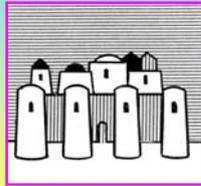
Ricordati di noi, S., per avere pietà di noi tutti, in questo momento e una volta per sempre.

**B. INTERCESSIONI**



Ricordati, Signore, del popolo che sta intorno e di coloro che per giusto motivo sono stati omessi, e abbi misericordia di loro e di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia: riempi le loro **dispense** di ogni bene; conserva le loro **unioni-coniugali** nella pace e nella concordia; alleva i **bimbi**, educa i **giovani**, fortifica gli **anziani**; consola i **deboli d'animo**, raduna i **dispersi**, riconduci gli **erranti** e ricongiungili alla tua santa, cattolica e apostolica Chiesa; libera coloro che sono **afflitti da spiriti impuri**; con i **naviganti** naviga; con **quanti camminano** cammina insieme; prendi cura delle **vedove**, proteggi gli **orfani**, libera i **prigionieri**, guarisci gli **ammalati**;

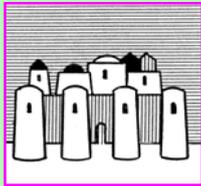
L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO



nell'anafora ALESSANDRINA di San Basilio

[ricordati] di coloro che sono nei **tribunali**, nelle **miniere**, in **esilio**, in dura **schiavitù** e in ogni **tribolazione** e necessità, e nel **turbamento**; ricordati, o Dio, anche di tutti coloro che hanno bisogno della tua grande compassione, di **coloro che ci amano** e di **coloro che ci odiano**, e di **quanti hanno chiesto a noi indegni di pregare per loro**. E ricordati anche di tutto il tuo popolo, Signore nostro Dio, e su tutti riversa l'abbondanza della tua misericordia, accordando a tutti l'esaudimento delle richieste per la salvezza; e di **coloro di cui non abbiamo fatto memoria** per ignoranza o per dimenticanza o per l'abbondanza dei nomi:

<8c. ...per la Chiesa nel mondo> Ricordati, Signore,, anche della salvezza di **questa nostra città**, e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa. Ricordati, S., del **clima** e dei **frutti della terra**. Ricordati, Signore, delle **piogge** e delle **sementi della terra**. Ricordati, Signore, della crescita misurata delle **acque dei fiumi**. Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra: inebria i suoi **solchi**, moltiplica i suoi **germogli**; rendicela quale deve essere per il **seme** e per la **messe**, e ora benedicila davvero.



8. INTERCESSIONI

tu stesso ricordati, o Dio, che di ognuno conosci l'età e il nome, che conosci ognuno fin dal grembo di sua madre. Tu infatti, Signore, sei **la cura di quanti sono trascurati**, **la speranza dei disperati**, **il salvatore di quanti sono agitati**, **il porto dei naviganti**, **il medico dei malati**; sii tu per tutti loro, tutto, tu che conosci ciascuno, e la sua richiesta, la sua casa e la sua necessità. E libera, Signore, questo gregge, e tutta la città e regione, dalla **fame**, dalla **peste**, dal **sisma**, dal **naufragio**, dal **fuoco**, dalla **spada** e dall'**invasione straniera** e dalla **guerra civile**..

8. INTERCESSIONI

Governa la nostra vita: benedici la **corona dell'anno** della tua benevolenza, **a causa dei POVERI del tuo popolo**, **a causa della VEDOVA e dell'ORFANO**, **a causa del FORESTIERO DI PASSAGGIO e del FORESTIERO RESIDENTE**, a causa di noi tutti che speriamo in te e invociamo il tuo santo Nome: poiché gli occhi di tutti in te sperano, e tu dà il loro nutrimento al tempo dovuto. Comportati con noi secondo la tua bontà, tu che dà il nutrimento a ogni carne. Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori, **perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario, abbondiamo in ogni opera buona**, per fare la tua santa volontà.

l'impegno \*  
etico \*\*\*  
nasce qui! \*

8. INTERCESSIONI

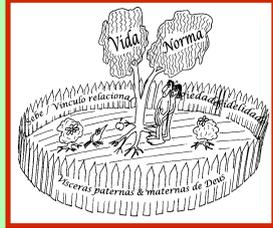
**<8d. ...per la Chiesa offerente>** Ricordati, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni, e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati, e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.

**<8e. ...per la Ch. Trionfante e Purgante>** E poiché, o Sovrano, vi è un comandamento dell'unigenito tuo Figlio, che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi, degnati ancora di ricordarti, Signore, anche di **coloro che ti furono graditi** fin da quando erano nel mondo: dei santi **padri**, dei **patriarchi**, degli **apostoli**, dei **profeti**, dei **predicatori**, degli **evangelisti**, dei **martiri**, dei **confessori**, e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.

**8. INTERCESSIONI**

Allo stesso modo ricordati, Signore, di tutti **coloro che, appartenuti all'ordine-sacerdotale**, già si sono addormentati, e di **coloro che erano nello stato di laici**: degnati di **far riposare** le anime di tutti nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe; **distoglili [da questo mondo]**, **legali-gli-uni-agli-altri** in un luogo verdeggiante, presso **acqua di riposo**, nel **paradiso di delizie**, da dove è fuggito il dolore e la tristezza e il gemito, nello splendore dei tuoi santi.

**8. INTERCESSIONI**



In particolare [ricordati] della **1 santissima**, **2 gloriosissima**, **3 immacolata**, **4 stracolma-di-benedizioni**, **5 nostra-Signora**, **6 madre-di-Dio**, **7 sempre-vergine** Maria;

**8. INTERCESSIONI**



**La «Theotokos» nella tradizione anaforica d'Oriente e d'Occidente, in Theotokos 16 (2008) 139-165**

Quelli, Signore, di cui hai accolto là le anime, **fa' riposare**, e rendili degni del regno dei cieli.

**<8f. ...per la Chiesa qui radunata>** Quanto a noi, che abitiamo da pellegrini quaggiù, conservaci nella tua fede e guidaci nel tuo regno, gratificandoci della tua pace in ogni circostanza,

**8. INTERCESSIONI**

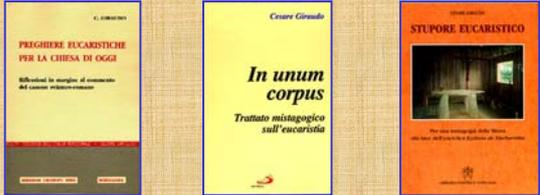


del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire **Giovanni**; di santo **Stefano**, protodiacono e protomartire; del santo e beato padre nostro **Marco**, apostolo ed evangelista; e del santo padre nostro e taumaturgo **Basilio**; di **san N.**, di cui oggi celebriamo la memoria; e di tutto il coro dei tuoi santi, per le preghiere e le intercessioni dei quali abbi pietà di noi pure, e salvaci a causa del tuo Nome santo che è stato invocato su di noi.

**8. INTERCESSIONI**



**Teologia & spiritualità della DOSSOLOGIA EPICLETICA**



**<9. DOSSOLOGIA>** perché in questo tempo come in ogni tempo sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo, in Cristo Gesù e nel santo Spirito, come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione, per i secoli dei secoli.

**9. DOSSOLOGIA**

Amen!

*... come la firma!  
... come un tuono dal cielo!*




Crescano rigogliosi come un banana selvaggio nel fondovalle: la loro esistenza sia forte come il cuore del tronco, la loro vita, lunga e duratura.  
Siano come l'acqua ai piedi del giunco: fresca durante la notte, fresca durante il giorno.  
Fa' che non veniamo privati della felicità, che non veniamo abbandonati da quanti sono favoriti dalla fortuna.  
Portaci il bene, porta a noi la prosperità.  
Dà a noi un'aspersione di acqua pura.

**INTERCESSIONI**

Fa' che abbiamo la pelle dolce verso i vicini, che siamo testimoni di verità verso quanti con noi respirano, cosicché possiamo godere della pace qui sulla terra, come di una sicurezza che ci accompagna al sonno della sera

**L'INTERCESSIONE PER LA CHIESA NEL MONDO**



**secondo la fede PRE-CRISTIANA del Madagascar**

«... i nuovi libri liturgici offrono pure alcune formule variate di intercessione, che si possono inserire in ogni preghiera eucaristica, in rapporto alla sua specifica struttura, in celebrazioni particolari e in primo luogo nelle messe rituali. In tal modo si tiene conto di ciò che è proprio a una celebrazione particolare e si sottolinea che questa supplica è elevata in comunione con tutta la Chiesa...

**Saggio di Inculturazione liturgica**

E per noi, che stiamo alla tua presenza in questo momento, ti chiediamo: proteggici per il bene, proteggici per la prosperità; fa' che la cura dei bimbi raggiunga il suo scopo, che il lavoro porti buoni frutti, che possiamo seminare e raccogliere, che la sventura resti a noi nascosta, che ci sia nascosta la calamità; fa' che ci sia concessa una lunga progenie, che i bambini sprizzino di gioia, che quelli dai capelli bianchi giungano a un'età veneranda; fa' che dai nipoti ci venga offerto il bastone, che con le rughe del nostro volto abbiano a trastullarsi i nipotini.

**INTERCESSIONI**

**NULLA IMPEDISCE CHE le Conferenze episcopali per la loro regione, il Vescovo per il rituale proprio alla sua diocesi e l'Autorità competente per il rituale proprio alla sua famiglia religiosa, provvedano alla redazione degli elementi sopramenzionati (cioè prefazio e intercessioni), che sono suscettibili di variazioni, e che ne chiedano conferma alla Sede Apostolica».**

Congregazione del Culto Divino,  
"Eucharistiae participationem" 9-10,  
in AAS 65 (1973) 343s



I nostri Maestri insegnarono:  
 Non si risponde né un **Amen furtivo** (אָמֵן),  
 né un **Amen strappato** (אָמֵן),  
 né un **Amen orfano** (אָמֵן).  
 né si rigetta la benedizione dalla propria bocca.

Ben-Azzay disse:  
 Chiunque risponde un **Amen orfano** (אָמֵן),  
 che i suoi figli siano orfani!  
 [un **Amen**] furtivo (אָמֵן),  
 che siano furtivi i suoi giorni!  
 [un **Amen**] strappato (אָמֵן),  
 che siano strappati i suoi giorni!  
 Ma chiunque prolunga l'**Amen** (אָמֵן),  
 siano prolungati a lui i suoi giorni e i suoi anni!

(TALMUD DI BABILONIA, Benedizioni). **LA TEOLOGIA DELL'AMEN**

**Cristiani di domenica, che rubano la gallina il lunedì!**  
 (proverbio malgascio)

**LA TEOLOGIA DELL'AMEN**

... come un tuono dal cielo!

... come la firma!

